

## Castelnuovo Rangone

18

Il **centro storico** del paese corrisponde a quell'insieme di edifici che fino al 1872 erano racchiusi da un'alta cerchia di mura e da un fossato, costruiti a difesa delle abitazioni poste al loro interno.

Il fossato era alimentato dalle acque del rio dei Gamberi e del rio Petazzara; un ponte di pietra lo collegava all'esterno, dalla parte del "Casinone". Una robusta **torre** completava il sistema di difesa.

Quest'antica torre, detta **Torrione**, è sempre stata considerata il simbolo del paese: di impianto quattrocentesco, con caditoie e merli, è tutto ciò che rimane del Castello medioevale, costruito probabilmente intorno all'anno Mille e difeso da mura alte fino a dieci metri. Il Castello appartenne alla famiglia Pico di Mirandola e poi ai Rangoni. Di particolare interesse è la compresenza dell'orologio (costruito nel 1608 dal modenese Benedetto Bassini) e della meridiana in due diversi fronti della torre, posta di fianco al palazzo Municipale.

Nel 1865 l'Amministrazione comunale acquistò ciò che restava del Castello, facendo demolire i tratti delle mura rivolti a occidente e a oriente con la porta d'ingresso, abbattere il ponte, spianare le fosse. Fece ricostruire il palazzo feudale già dei Rangoni, adattandolo a residenza municipale, secondo l'antico schema che prevedeva il portico in basso, la doppia fila di finestre ad arco al piano nobile, il coronamento merlato. Il 17 aprile 1945, un bombardamento aereo anglo-americano colpì pesantemente il paese, danneggiando la torre e il palazzo comunale. Nel dopoguerra si provvide all'accurata opera di ricostruzione.

Grazie agli ultimi restauri sono state riportate alla luce parte delle mura castellane, quelle di sud-est, che rappresentano uno degli esempi di mura trecentesche meglio conservate in provincia di Modena.

Il centro di Castelnuovo è caratterizzato dalla presenza di particolari arredi urbani. Il **maialino di bronzo**, che domina piazza Papa Giovanni XXIII di fronte al Municipio, è stato collocato nella stessa zona dove anticamente transitavano i maiali prima di essere inviati alla macellazione. La statua ricorda la principale attività economica di Castelnuovo dalla fine dell'Ottocento ad oggi: l'industria della lavorazione delle carni suine. **Piccole piastrelle** disegnate dai bambini delle scuole locali vengono utilizzate per arricchire e personalizzare la pavimentazione del centro. Ventidue **bacheche** di vetro che contengono parole (poesie, brani di romanzi, canzoni, lettere, diari) sono dislocate lungo le strade principali.



◀ **Castelnuovo Rangone**

Approfondisci sul sito internet